

COMUNE DI ANGRI

PROVINCIA DI SALERNO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1

DEL 10 gennaio 2013

OGGETTO: Modifica Regolamento edilizio. Approvazione.

L'anno Duemilatredici Addi Dieci
Del mese di Gennaio Alle ore 19,55 nella sala Consiliare Casa del Cittadino
a seguito di invito diramato dal Presidente in data 4 gennaio 2013 n. 301
si è riunito il Consiglio Comunale In seduta Pubblica
di di Prima convocazione
Presiede la seduta il Sig. Arturo Sorrentino
in qualità di _____ Presidente del Consiglio Comunale,

È presente il Sindaco, Dott. **Pasquale Mauri**

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 18 e assenti, sebbene invitati, n. 2 Come segue:

N.	COGNOME E NOME	PRESENZA	N.	COGNOME E NOME	PRESENZA
1	Annarumma Pasquale	SI	11	Grimaldi Vincenzo	SI
2	Conte Alfonso	NO	12	Manzo Bonaventura	SI
3	D'Antuono Francesco	SI	13	Mascolo Luigi	SI
4	D'Auria Domenico	SI	14	Milo Alberto	SI
5	De Simone Marco	SI	15	Recussi Carmela	NO
6	Ferraioli Cosimo	SI	16	Russo Pasquale	SI
7	Ferrara Marcello	SI	17	Scoppa Alfonso	SI
8	Fiorelli Nordino	SI	18	Scoppa Amalia	SI
9	Galasso Giuseppe	SI	19	Sorrentino Arturo	SI
10	Giordano Gianluca	SI	20	Testa Emilio	SI

Giustificano l'assenza i Consiglieri Conte – Recussi

Risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale, i Sigg.:
Sorrentino G. – Selvino – Ferrara – Russo – D’Antonio

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs 267/00) il Segretario Generale Sig. Lucia Celotto

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Sigg. _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che tutti gli interventi sono riportati integralmente nel verbale di seduta mentre qui solo nelle linee essenziali;

Ascoltato l'intervento del Presidente che illustra la proposta di deliberazione n. 99 del 19.12.2012 del responsabile dell'U.O.C Promozione, Sviluppo e gestione Territoriale, allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, riguardante la modifica del Regolamento edilizio con l'introduzione dell'art. 34 bis rubricato: Piani interrati e seminterrati nel centro storico;

Ascoltato l'intervento del Sindaco il quale espone che la modifica del Regolamento in discussione si è resa necessaria per le esigenze che sono sorte sul territorio e che interessano gli esercizi commerciali, di utilizzare per l'attività anche i locali seminterrati, decidendo di estendere tale beneficio a tutto il territorio e non solo al centro storico come dice la proposta;

Ascoltato l'intervento del consigliere Fiorelli il quale chiede se non occorra, in tali casi un parere preventivo dell'ASL e dei Vigili del Fuoco;

Ascolta la risposta del Sindaco il quale precisa che le norme sanitarie sono notevolmente più avanti del nostro Regolamento edilizio che risale agli anni '70, per cui si intende dare questa possibilità poi se altre autorità intendono porre dei motivi ostativi questo non può dipendere dall'Amministrazione che ha solo voluto dare la possibilità di ampliare le attività commerciali;

Ascoltato l'intervento del consigliere Annarumma il quale ritiene che le altezze dei locali dovrebbero essere, a suo dire di 2,40 – 2,20 metri e non 2,70 – 2,40 come previsto nel Regolamento;

Ascoltata la risposta del Sindaco che evidenzia che per le vecchie costruzioni non è possibile dettare le misure perché si tratta di locali già esistenti, mentre per le nuove costruzioni si dovranno osservare le norme previste;

Ascoltato l'intervento del consigliere Manzo Bonaventura il quale in qualità di Presidente della Commissione urbanistica illustra le integrazioni apportate alla proposta di modifica del Regolamento edilizio e per essa all'art. 34 bis, che sono del seguente tenore, per cui l'articolo risulta così riscritto: "art. 34 bis – Piani interrati e seminterrati *nel territorio comunale*. L'applicazione del presente articolo è subordinato a specifica autorizzazione amministrativa, anche onerosa. Nel territorio comunale le unità immobiliari ed i locali pertinenziali collocati nei piani interrati e seminterrati possono risultare spazi utili ed agibili per tutti gli usi diversi da quello abitativo, compatibili con la destinazione di zona territoriale omogenea, con esclusione di quelli previsti da specifiche disposizioni di legge, previo specifico parere rilasciato dagli enti preposti, a condizione che:

- costituiscano ampliamento o pertinenza di attività svolte o da svolgere in locali fuori terra;
- la superficie utilizzabile del piano interrato/seminterrato non sia superiore a quella autorizzata al piano terra/rialzato;
- la superficie interrata/seminterrata sia intercomunicante con quella superiore attraverso percorso interno;
- la destinazione del piano interrato/seminterrato sia la stessa o omogenea rispetto all'attività autorizzata al piano terra/rialzato;
- non è consentita l'attività al solo piano interrato/seminterrato se non collegato ai piani terra/rialzati;



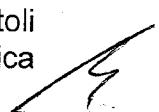
- l'altezza minima utile dei locali sia pari ad almeno m. 2,70 riducibili a m. 2,40 per corridoi, disimpegni in genere, servizi igienici, ripostigli, nel rispetto delle vigenti leggi statali e dalle altre disposizioni regolamentari vigenti, salvo maggiori altezze prescritte per particolari destinazioni d'uso;
- le murature e i solai siano protetti contro l'umidità utilizzando soluzioni tecniche che garantiscano la non penetrabilità delle acque eventualmente presenti nel terreno;
- siano adottate le soluzioni tecniche necessarie per evitare che le parti controterra dei locali siano raggiunte dall'umidità ascendente, dalle acque meteoriche e di quelle eventualmente provenienti da infiltrazioni;
- l'aerazione sia diretta ovvero, se artificiale, si realizzata nel rispetto della normativa vigente per le specifiche destinazioni;
- lo scarico delle acque avvenga in collettori dotati di valvole antirigurgito, pompe di sollevamento o mezzi adeguati alla funzione;
- In caso di locali interni sottostanti strade e marciapiedi, deve risultare opportunamente protetto il solaio di copertura dei locali stessi, fermo restante che il Comune non risponde di eventuali danni causati da infiltrazioni d'acqua o da umidità provenienti dal soprastante sedime pubblico.

I locali interrati e seminterrati privi dei requisiti di cui al comma precedente non costituiscono spazi agibili per gli usi di cui al comma precedente e sono quindi equiparati ai locali di servizio."

Ascoltato l'intervento del consigliere Ferraioli il quale premette che la norma in discussione può valere per i locali seminterrati ma non per quelli adiacenti ai locali e dichiara che risarebbe aspettato qualcosa in più da parte dell'amministrazione che modifica una sola norma dell'intero Regolamento edilizio e non anche tutte le altre che ormai sono sorpassate; tale esigenza potrebbe essere giustificata, continua, dal fatto che dobbiamo approvare il PUC, del quale non si sa nulla, e quindi rimodulare totalmente anche il Regolamento edilizio; ritiene che occorra introdurre nel Regolamento edilizio le norme che impongono la riduzione dei costi energetici, che potrebbero costituire una leva per il rilancio dell'edilizia; prosegue dicendo che con tale norma verrebbe totalmente trasformato il Regolamento che avrebbe così in impatto anche sullo sviluppo economico del territorio; Inoltre rappresenta che tali interventi di riduzione dei costi energetici negli appartamenti, comportano la detrazione dall'IRPEF e finanziamenti agevolati e l'amministrazione potrebbe promuoverli mettendo in contatto gli imprenditori, i quali potrebbero accollarsi i costi di realizzazione degli impianti, recuperando poi sui risparmi ottenuto dalle riduzioni energetiche; lamenta che Amministrazione non è sensibile a tali problematiche tanto è vero che non ha partecipato al fondo Kioto, per mezzo del quale si poteva accedere a mutui per efficientare energeticamente gli edifici pubblici;

Ascoltato l'intervento del consigliere Fiorelli il quale evidenzia che, per gli standard di sicurezza, occorre attenersi ad un decreto legislativo apposito;

Ascoltato l'intervento del Sindaco il quale, smentendo quanto detto in un precedente intervento, riferisce che a causa del patto di stabilità è stata ridotta la capacità di indebitamento per cui non è possibile accendere alcun mutuo e che l'Amministrazione ha aderito a dei fondi per i quali vi sono progetti che se approvati assicureranno energia ad ogni singola struttura comunale; spiega che il provvedimento, in un primo momento previsto solo per il centro storico, è stato allargato a tutto il territorio per evitare che si potesse pensare di favorire qualcuno in particolare, tuttavia è evidente che il problema è stato sollevato da una fattispecie concreta presente sul territorio e pertanto è stata data questo tipo di risposta; per quanto riguarda il PUC informa che nella prossima seduta del 24 gennaio sarà approvato il preliminare del piano, per completare tutto l'iter previsto dalla legge; rispetto alla modifica



dell'intero Regolamento edilizio afferma che non vi è preclusione ad ulteriori proposte in tal senso, se convincono; spiega che con questo provvedimento si vuol permettere l'ampliamento delle attività commerciali, con l'utilizzo anche di locali sottostanti all'immobile, inserendo una deroga per il centro storico, per quanto riguarda le altezze minime utili, in quanto i locali sono già esistenti mentre le nuove costruzioni si dovranno attenere alle altezze previste dal Regolamento;

Ascoltato l'intervento del consigliere Ferraioli il quale ritorna sull'argomento relativo ai progetti per il fotovoltaico per gli edifici pubblici e afferma che nella prossima seduta si farà carico di portare una proposta di modifica del regolamento edilizio che andrà nel senso disincentivare questo tipo di produzione di energia; evidenzia che dei progetti energetici indicati dal Sindaco non si è avuta conoscenza;

Ascoltato l'intervento del consigliere Giordano il quale evidenzia che l'argomento in discussione sarà votato, probabilmente, all'unanimità e non si spiega tutte queste discussione e lamenta che invece di parlare di quanto posto all'ordine del giorno, negli interventi si parli di altro;

Si dà atto che si allontana dall'aula il Presidente Sorrentino A. per cui i presenti risultano essere 18 e gli assenti 3 – (conte – Recussi –Sorrentino A.); presiede il Vice presidente Ferrara;

Ascoltato l'intervento del consigliere D'Auria il quale preannuncia il voto favorevole del suo gruppo alla proposta in discussione, così come modificata dalla commissione urbanistica, perché va nell'ottica di favorire le attività commerciali; sulla questione del fotovoltaico ribadisce che non è possibile accendere mutui e inoltre, per alcuni edifici pubblici, sono in corso dei lavori di ristrutturazione per cui impossibile installare pannelli fotovoltaico;

Ascoltato l'intervento del consigliere De Simone il quale stigmatizza il comportamento del consigliere Ferraioli il quale si è lamentato che l'Amministrazione non ha fatto d più modificando più profondamente il Regolamento edilizio, affermando che nei dieci giorni previsti per l'esame della proposta, lo stesso poteva proporre, in commissione urbanistica, le modifiche esposte questa sera, che la maggioranza avrebbe vagliato e, se convincenti, avrebbe portato in approvazione questa sera; ritiene che non si possa chiedere di valutare una proposta sulle energie rinnovabili, seduta stante in consiglio comunale, senza un preventivo e approfondito esame;

Ascoltato l'intervento del consigliere Scoppa Alfonso il quale si dichiara soddisfatto dalla proposta di modifica del Regolamento edilizio, perché va nel senso di agevolare l'iniziativa economica privata, anche se si tratta di un piccolo contributo; propone di includere nella modifica che le attività autorizzate nella parte sottostante il locale, debbono essere della stessa tipologia;

Vista la proposta di deliberazione n. 99 del 19.12.2012 del Responsabile U.O.C. Promozione,Sviluppo e Gestione Territoriale;

Dato atto del parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000,

Ascoltato il dibattito consiliare e viste le modifiche alla proposta di deliberazione di modifica del Regolamento edilizio con l'introduzione dell'art. 34 bis, avanzate dal consigliere Manzo nonché la modifica circa le attività da esercitare nei locali seminterrati, proposta dal consigliere Scoppa Alfonso;

Si dà atto che rientra in aula il Presidente consigliere Sorrentino A. per cui i presenti risultano essere 19 e gli assenti 2 (Conte – Recussi);

Ascoltata la proclamazione della votazione: presenti e votanti 19 – assenti 1 (Conte - Recussi) - voti favorevoli 19;

Ascoltata la proclamazione della votazione per l'immediata eseguibilità dallo stesso esito; ad unanimità dei presenti,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n. 99 del 19.12.2012 del Responsabile U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale, con le modifiche apportate nel corso del dibattito consiliare e per l'effetto l'art. 34 bis così riscritto: " art. 34 bis – Piani interrati e seminterrati *nel territorio comunale*. L'applicazione del presente articolo è subordinato a specifica autorizzazione amministrativa, anche onerosa. Nel territorio comunale le unità immobiliari ed i locali pertinenziali collocati nei piani interrati e seminterrati possono risultare spazi utili ed agibili per tutti gli usi diversi da quello abitativo, compatibili con la destinazione di zona territoriale omogenea, con esclusione di quelli previsti da specifiche disposizioni di legge, previo specifico parere rilasciato dagli enti preposti, a condizione che:

- costituiscano ampliamento o pertinenza di attività svolte o da svolgere in locali fuori terra;
- *la superficie utilizzabile del piano interrato/seminterrato non sia superiore a quella autorizzata al piano terra/rialzato;*
- *la superficie interrata/seminterrata sia intercomunicante con quella superiore attraverso percorso interno;*
- *la destinazione del piano interrato/seminterrato sia la stessa tipologia di attività autorizzata al piano terra/rialzato;*
- *non è consentita l'attività al solo piano interrato/seminterrato se non collegato ai piani terra/rialzati;*
- l'altezza minima utile dei locali sia pari ad almeno m. 2,70 riducibili a m. 2,40 per corridoi, disimpegni in genere, servizi igienici, ripostigli, nel rispetto delle vigenti leggi statali e dalle altre disposizioni regolamentari vigenti, salvo maggiori altezze prescritte per particolari destinazioni d'uso;
- le murature e i solai siano protetti contro l'umidità utilizzando soluzioni tecniche che garantiscano le non penetrabilità delle acque eventualmente presenti nel terreno;
- siano adottate le soluzioni tecniche necessarie per evitare che le parti controterra dei locali siano raggiunte dall'umidità ascendente, dalle acque meteoriche e di quelle eventualmente provenienti da infiltrazioni;
- l'aeroilluminazione sia diretta ovvero, se artificiale, si realizzata nel rispetto della normativa vigente per le specifiche destinazioni;
- lo scarico delle acque avvenga in collettori dotati di valvole antirigurgito, pompe di sollevamento o mezzi adeguati alla funzione;
- In caso di locali interni sottostanti strade e marciapiedi, deve risultare opportunamente protetto il solaio di copertura dei locali stessi, fermo restante che il Comune non risponde di eventuali danni causati da infiltrazioni d'acqua o da umidità provenienti dal soprastante sedime pubblico.

I locali interrati e seminterrati privi dei requisiti di cui al comma precedente non costituiscono spazi agibili per gli usi di cui al comma precedente e sono quindi equiparati ai locali di servizio."

Di dare alla presente deliberazione l'immediata eseguibilità.

P 2011 n 99 del 19/12/2011

COMUNE DI ANGRI

(Provincia di Salerno)

UNITA' OPERATIVA COMPLESSA PROMOZIONE, SVILUPPO E GESTIONE TERRITORIALE

PROPOSTA DI DELIBERA

OGGETTO: approvazione modifica del vigente regolamento edilizio.

Premesso che il vigente Regolamento Edilizio è stato approvato nel 1970 con Decreto del Provveditore alle OO.PP. di Napoli n. 7785/S.U. del 09.11.1970;

che al Titolo II – Norme igieniche – sono riportati gli articoli 33 e 34 circa la regolamentazione dell’uso e destinazione dei piani interrati e seminterrati così stabilisce:

all'art. 33 Piani interrati, “I piani risultanti, a sistemazione realizzata, totalmente al di sotto del livello delle aree circostanti al fabbricato, non possono essere adibiti ad abitazioni, uffici o qualsiasi altro uso che comporti la permanenza anche solo diurna di abitanti, fatta eccezione per gli addetti a magazzini o ad autorimesse. Per i locali da adibire ad autorimessa e/o impianti di riscaldamento, aria condizionata e simili, dovranno essere rispettate tutte le norme specifiche vigenti (13). Se il deflusso delle acque di scarico del fabbricato non avviene a quota inferiore a quella dei piani interrati, dovrà essere installato un sistema di sollevamento delle acque stesse, che, a giudizio dell’Ufficiale sanitario, sia tale da evitare qualsiasi inconveniente di carattere igienico. L’areazione dei locali interrati deve essere tale da assicurare un sufficiente ricambio d’aria.”

all'art. 34 Piani seminterrati, “I piani parzialmente al di sotto del livello delle aree circostanti il fabbricato, possono essere adibiti ad abitazioni, uffici, ecc., soltanto se in nessun punto il pavimento di ogni locale è a quota inferiore a un metro rispetto alla quota più alta delle sistemazioni esterne, e l'altezza utile netta interna è almeno di m 3,00 salvo maggiori altezze prescritte (13) per particolari destinazioni d'uso. Per il deflusso delle acque del fabbricato valgono le norme di cui all'art. 33.”

Visto l'atto di indirizzo emanato dalla giunta comunale con delibera n. _____ del _____;

Rilevato che:

detto Regolamento era stato redatto in allegato al Programma di Fabbricazione e recepiva gli indirizzi del D.P.R. n. 303/56;

il Programma di Fabbricazione è stato sostituito dal Piano Regolatore Generale approvato nel 1996;

Il Piano Regolatore Generale è stato adeguato al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Amalfitano-Sorrentina nel 2005;

il D.P.R. n. 303/56 è stato abrogato dal D.Lgs. n. 81/08;

Considerato che:

le innovazioni tecnologiche consentono, rispetto a quanto possibile negli anni '70, di ottenere condizioni ambientali compatibili con la permanenza, non abitativa, di persone anche in locali interrati e seminterrati;

gli indirizzi dati dal Governo Nazionale con i recenti provvedimenti sono volti a favorire lo sviluppo economico limitando il consumo di suolo;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, procedere alla modifica del Regolamento Edilizio con l'inserimento di un ulteriore articolo 34 bis come segue:

art. 34 bis Piani interrati e seminterrati nel centro storico “Nel centro storico, le unità immobiliari ed i locali pertinenziali collocati nei piani interrati e seminterrati possono risultare spazi utili ed agibili per tutti gli usi diversi da quello abitativo, compatibili con la destinazione di zona territoriale omogenea, con esclusione di quelli previsti da specifiche disposizioni di legge, previo specifico parere rilasciato dagli enti preposti, a condizione che:

- costituiscano ampliamento o pertinenza di attività svolte o da svolgere in locali fuori terra;
- l'altezza minima utile dei locali sia pari ad almeno m 2,70 riducibili a m 2,40 per corridoi, disimpegni in genere, servizi igienici, ripostigli, nel rispetto delle vigenti leggi statali e delle altre disposizioni regolamentari vigenti, salvo maggiori altezze prescritte per particolari destinazioni d'uso;
- le murature e i solai siano protetti contro l'umidità utilizzando soluzioni tecniche che garantiscano la non penetrabilità delle acque eventualmente presenti nel terreno;
- siano adottate le soluzioni tecniche necessarie per evitare che le parti controterra dei locali siano raggiunte dall'umidità ascendente, dalle acque meteoriche e di quelle eventualmente provenienti da infiltrazioni;
- l'aeroilluminazione sia diretta ovvero, se artificiale, sia realizzata nel rispetto della normativa vigente per le specifiche destinazioni;
- lo scarico delle acque avvenga in collettori dotati di valvole antirigurgito, pompe di sollevamento o mezzi tecnici adeguati alla funzione;
- in caso di locali interrati sottostanti strade e marciapiedi, deve risultare opportunamente protetto il solaio di copertura dei locali stessi, fermo restante che il Comune non risponde di eventuali danni causati da infiltrazioni d'acqua o da umidità provenienti dal soprastante sedime pubblico.

I locali interrati e seminterrati privi dei requisiti di cui al comma precedente non costituiscono spazi agibili per gli usi di cui al comma precedente e sono quindi equiparati ai locali di servizio.”

PROPONE DI DELIBERARE

Prendere atto di quanto in premessa;

Approvare la proposta di modifica del vigente Regolamento Edilizio con aggiunta dell'art. 34 bis, come riportato in premessa:

Inserire l'art. 34 bis Piani interrati e seminterrati nel centro storico come segue:

art. 34 bis Piani interrati e seminterrati nel centro storico “Nel centro storico, le unità immobiliari ed i locali pertinenziali collocati nei piani interrati e seminterrati possono risultare spazi utili ed agibili per tutti gli usi diversi da quello abitativo, compatibili con la destinazione di zona territoriale omogenea, con esclusione di quelli previsti da specifiche disposizioni di legge, previo specifico parere rilasciato dagli enti preposti, a condizione che:

- costituiscano ampliamento o pertinenza di attività svolte o da svolgere in locali fuori terra;
- l'altezza minima utile dei locali sia pari ad almeno m 2,70 riducibili a m 2,40 per corridoi, disimpegni in genere, servizi igienici, ripostigli, nel rispetto delle vigenti leggi statali e delle altre disposizioni regolamentari vigenti, salvo maggiori altezze prescritte per particolari destinazioni d'uso;
- le murature e i solai siano protetti contro l'umidità utilizzando soluzioni tecniche che garantiscano la non penetrabilità delle acque eventualmente presenti nel terreno;
- siano adottate le soluzioni tecniche necessarie per evitare che le parti controterra dei locali siano raggiunte dall'umidità ascendente, dalle acque meteoriche e di quelle eventualmente provenienti da infiltrazioni;
- l'aeroilluminazione sia diretta ovvero, se artificiale, sia realizzata nel rispetto della normativa vigente per le specifiche destinazioni;

- lo scarico delle acque avvenga in collettori dotati di valvole antirigurgito, pompe di sollevamento o mezzi tecnici adeguati alla funzione;
- in caso di locali interrati sottostanti strade e marciapiedi, deve risultare opportunamente protetto il solaio di copertura dei locali stessi, fermo restante che il Comune non risponde di eventuali danni causati da infiltrazioni d'acqua o da umidità provenienti dal soprastante sedime pubblico.

I locali interrati e seminterrati privi dei requisiti di cui al comma precedente non costituiscono spazi agibili per gli usi di cui al comma precedente e sono quindi equiparati ai locali di servizio.”

Demandare agli uffici competenti il prosieguo degli atti previsti dalla legge n. 1150/42 e s.m.i. e dalla L.R. n. 16/04 e s.m.i.

Angri,

Il Responsabile U.O.C.
Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale
Ing. Vincenzo Ferraioli



Comune di Angri
Provincia di Salerno

PARERI PREVENTIVI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE ESPRESI AI SENSI
DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/2000.-

OGGETTO: approvazione modifica del vigente regolamento edilizio

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

N.O.

ANGRI LI 19/12/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[Signature]

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

~~~~~

**IMPEGNO DA REGISTRARSI** AL N. \_\_\_\_\_ BIL. \_\_\_\_\_ CAPITOLO N.

AL N. \_\_\_\_\_ BIL. \_\_\_\_\_ CAPITOLO N.

AL N. \_\_\_\_\_ BIL. \_\_\_\_\_ CAPITOLO N.

Somma Stanziata \_\_\_\_\_

Impegni assunti \_\_\_\_\_

Disponibilità \_\_\_\_\_

Ammontare della presente \_\_\_\_\_

Disponibilità residua \_\_\_\_\_

ANGRI LI \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE  
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione:

E' stata affissa a quest'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Angri, li

**IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Lucia Celotto**

*[Signature]*

## SEDUTA DELL' 8/1/ 2013

Alle ore 19,15 è convocata la commissione "Ue benni e Territorio" a seguito di avviso motivato regolarmente ai componenti consigli comunali mediante nota con prot. 01 del 02/1/2013 indirizzata anche al Responsabile U.O.C. "di competenze".

Sono presenti:

- 1) il Consigliere Marcello FERRARA
- 2) il " Domenico D'AURIA
- 3) il ca " Giuseppe GALESSI
- 4) il " Giosimo FERRARO
- 5) il .. Bonaventura MANTO, Presidente della Commissione e l'Ing. Vincenzo Tencidi

La seduta è aperta alle ore 20.35 con all'a.s.n.p.

" Approvazione delle MODIFICHE AL REGGIMENTO EDILIZIO VIGENTE - Proposte di elaborazione Consiglio Comunale N. 09 del 18/12/2012. Il Presidente dice all'Ing.

Ferrara Vincenzo si illustra le proposte di deliberazione.

Si apre la discussione. Il Consigliere Gallessi dice all'Ing. Ferrara Vincenzo se il riferimento al "Centro storico" è riuscito o (può essere) meno. All'Ing. Ferrara comunico che non è consigliato ri-mettere che mettiamo l'attenzione ad altre zone.

La Commissione propone di appungersi in calce all'articolo 34 bis, l' seguente comma:

"d'applicazione del presente articolo è subordinata a specifica autorizzazione emanata in stretto anche onorevole". Il Consigliere Marcello Ferrara, mts le stesse ed utile discussioni, nonché il pro-trarsi delle sedute attive di propone all'utile Commissione, nonché al successivo Consiglio Comunale, le discussioni per una definizione volgente all'indirizzo di orientare e tutelare di tutto il territorio. Sono pochi, ma

Del che il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Arturo Sorrentino

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Lucia Celotto

Che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno ..... per rimanervi per 15  
(quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.00, n. 267).  
Angri, li .....

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

.....  
è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li.....

timbro

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'ufficio di segreteria,  
Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno:

ATTESTA

- perché dichiarata immediatamente esegibile: ( art. 134, comma 4, D.lgs 267/00)  
 Decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione avvenuta in data ..... (art. 134, comma 3, del T.U. 18.8.00, n.267);

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

È stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.00, n.267, per quindici giorni consecutivi dal  
..... al .....

Dalla Residenza Comunale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE